Milano - Sabato 13 Novembre 2021

Maxi cantieri salva-scuole:

Sala commissario con il Pnrr

Poteri speciali fino al 2026

di Maurizio Giannattasio

Manutenzione e sicurezza, previste opere per 85 milioni di euro

La priorità? Casa e scuole. In attesa di capire quanti e quali fondi arriveranno con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il Comune si porta avanti e nel piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 inserisce progetti per la riqualificazione delle scuole cittadine (e non solo) del valore di 85 milioni di euro. D'altra parte il sindaco Beppe Sala l'ha ripetuto più volte che le due emergenze principali da affrontare sono quelle delle case popolari e dell'edilizia scolastica. Non per niente gli sono stati prorogati i poteri commissariali per l'edilizia scolastica fino al 2026, ossia con la conclusione degli interventi legati al Recovery Fund.

I poteri gli erano stati dati a luglio del 2020 per sveltire tempi e procedure al fine di assicurare a settembre l'apertura in sicurezza delle scuole milanesi dopo la prima ondata della pandemia. Scaduti il 31 dicembre del 2020 gli sono stati prorogati per tutta la durata del Recovery e quindi più mirati alla necessità di realizzare nei tempi prescritti le opere finanziate con il Pnrr. Significa poter derogare da una lunga serie di norme del Codice dei contratti pubblici fatto salvo il rispetto del Codice antimafia, delle misure di prevenzione e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Ue oltre ad assumere la funzione di stazione appaltante, ma anche la possibilità di inserire ulteriori interventi che non erano stati inseriti nella programmazione triennale.

In attesa dei nuovi «inserimenti» ecco quelli già previsti: interventi straordinari in materia di tutela della sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche, del consolidamento dei solai, dei lavori per ottenere l'idoneità statica, la messa a norma degli impianti, la certificazione antincendio. Interventi che riguardano gran parte del patrimonio scolastico del Comune. Accanto a questi ci sono due progetti su singoli edifici. Il primo riguarda la bonifica, demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia di largo Scalabrini 7 per un importo di 7 milioni e mezzo di euro. Il secondo riguarda la storica casa vacanza del Comune a Pietra Ligure. La scelta è quella di procedere con una radicale ristrutturazione del costo di 18 milioni.

Partiamo dalla scuola di largo Scalabrini attualmente chiusa in quanto oggetto di un intervento per l'adeguamento dell'edificio alla normativa di prevenzione incendi e volto all'ottenimento della Scia antincendio. Nel corso dei lavori sono emerse carenze strutturali importanti, che hanno richiesto ipotesi di rinforzi anche a livello di fondazioni. E proprio scavando per poter valutare la tenuta delle fondazioni è stato trovato dell'amianto.

A questo punto il Comune ha preferito puntare sulla demolizione e sulla ricostruzione piuttosto che sulla ristrutturazione. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova struttura articolato su un solo piano fuori terra, oltre agli impianti tecnici che verranno posizionati al piano interrato. Più impegnativo il progetto sulla casa vacanza del Comune a Pietra Ligure. Progettata nel 1956 la Colonia Permanente Città di Milano ha una superficie complessiva di 42.955, metri quadrati con una superficie lorda di pavimentazione pari a 14.152 metri quadrati. Sull'area insistono 8 edifici.

Attualmente è in uso solo il padiglione superiore mentre il padiglione inferiore risulta dismesso da tempo. Inoltre «lo stato manutentivo complessivo (edile ed impiantistico) risulta carente». Quattro ipotesi progettuali: la demolizione e ricostruzione è stata scartata perché troppo onerosa (103 milioni). Alla fine si è optato per la bonifica e il risanamento conservativo del padiglione inferiore, il locale «grotta» e le aree esterne. Spesa prevista: 18 milioni.